

COMUNE DI CALTRANO

Provincia di Vicenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Cappellotto

Comune di Caltrano

Verbale n. 44 del 14 aprile 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore del Conto

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Caltrano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

14 aprile 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Paolo Cappellotto

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Paolo Cappellotto, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto in data 10 aprile 2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 7 aprile 2014 con delibera n. 41 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - l'allegato sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di giunta di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le proposte di delibera del Consiglio Comunale di determinazione delle aliquote della nuova Imposta Unica Comunale – IUC – nelle componenti IMU – TASI e TARI ai sensi della legge n. 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - allegato relativo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, di cui all'art. 2 comma 594 della legge 244/07;

- delibera di giunta inerente la ricognizione dei limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio indicante le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti erariali iscritti in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 7 aprile 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 22 del 30 settembre 2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge n. 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno, come risulta dalla certificazione inviata al MEF in data 27 marzo 2014 – prot. 1130.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della legge 133/2008.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 93.668,82, applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL per spese d'investimento.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.111.289,05	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.456.734,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	95.270,87	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	713.228,00
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	406.430,30		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	673.228,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.060.000,00	<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	1.176.256,22
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	688.000,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	688.000,00
<i>Totale</i>	4.034.218,22	<i>Totale</i>	4.034.218,22
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.034.218,22	<i>Totale complessivo spese</i>	4.034.218,22

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.286.218,22
spese finali (titoli I e II)	-	2.169.962,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	88.159,65

Il saldo netto da impiegare pari a €. 116.256,22 viene aggiunto alla quota di €. 40.000,00 del titolo 5° di entrata (solo quota mutui – categoria 3), per un totale complessivo di €. 156.256,22, che risulta pari alla quota capitale dei mutui in ammortamento. Pertanto viene assicurato il pareggio nell'equilibrio finale.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.133.124,21	1.003.684,71	1.111.289,05
Entrate titolo II	429.011,41	402.863,12	95.270,87
Entrate titolo III	887.098,95	669.175,96	406.430,30
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.449.234,57	2.075.723,79	1.612.990,22
(B) Spese titolo I	2.284.912,44	1.866.107,77	1.456.734,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	138.353,60	148.159,53	156.256,22
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	25.968,53	61.456,49	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	25.968,53	61.456,49	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	262.781,34	541.195,81	673.228,00
Entrate titolo V **	80.000,00		40.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	342.781,34	541.195,81	713.228,00
(N) Spese titolo II	400.052,57	634.864,63	713.228,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.271,23	93.668,82	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire possono essere utilizzate per finanziare spese correnti ai sensi di quanto stabilito dalla legge n. 64/2013, di conversione del decreto legge n. 35/2013

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	€ 44.693,80	€ 44.693,80
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato (Progetto 6000 camptnaili)	€ 570.000,00	€ 570.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari in c/capitale	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (spesa al 50%)	€ 2.500,00	€ 1.250,00
Per imposta di scopo		
Per mutui (devoluzione mutuo loculi per attrezzature casa riposo)	€ 40.000,00	€ 40.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	€ 60.000,00	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
Incarico analisi evoluzione gestionale casa riposo		€ 4.000,00
- prestazioni professionali settore tributario		€ 5.000,00
Totale	€ 60.000,00	€ 9.000,00
Differenza		- 51.000

L'ufficio finanziario segnala che è intenzione dell'Amministrazione Comunale esternalizzare il servizio di controllo delle posizioni tributarie ICI-IMU degli anni pregressi, considerato che l'unica figura addetta all'ufficio tributi, coincidente con la figura del responsabile del settore finanziario, non è in grado, causa i carichi di lavoro, di assicurare una regolare attività di controllo, se non a scapito degli altri innumerevoli adempimenti previsti dalla vigente normativa contabile.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		€ 40.000,00
- altre risorse		€ 13.228,00
Totale mezzi propri		€ 53.228,00
Mezzi di terzi		
- mutui		€ 40.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	€ 570.000,00
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		€ 50.000,00
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		€ 660.000,00
TOTALE RISORSE		€ 713.228,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo accertato

In sede di bilancio di previsione 2014, al momento, non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, (€ . 209.935,42) finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato € 63.683,62
- vincolato per investimenti € 30.800,35
- per fondo ammortamento € //
- non vincolato € 115.451,75

L'avanzo deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 2.065,74
- da avanzo della gestione di competenza 2012 € 61.456,49
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 146.413,19

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo risultante dal rendiconto 2013 verrà applicato in sedi successive

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

L'equilibrio corrente e in conto capitale del bilancio pluriennale, oltre che per l'annualità 2014 fin qui esaminata, è assicurato anche per le annualità 2015 e 2016 come di seguito evidenziato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo I	1.108.904,00	1.132.610,12
	Entrate titolo II	91.794,68	80.557,22
	Entrate titolo III	401.164,08	412.927,75
(A)	Totale titoli (I+II+III)	1.601.862,76	1.626.095,09
(B)	Spese titolo I	1.438.511,86	1.464.285,10
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	163.350,90	161.809,99
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		previsioni 2015	previsioni 2016
	Entrate titolo IV	166.000,00	216.000,00
	Entrate titolo V **	529.004,00	50.000,00
(M)	Totale titoli (IV+V)	695.004,00	266.000,00
(N)	Spese titolo II	695.004,00	266.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di giunta comunale n. 80 in data 15 ottobre 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Sono stati rispettati i termini di pubblicazione all' Albo Pretorio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 40 del 07.04.2014 e costituisce provvedimento a integrazione della documentazione relativa al bilancio di previsione.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce alcuna modifica.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi ;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;

- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente che verranno dettagliati con il piano esecutivo di gestione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 e integrato dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2010/2011

anno	importo	media
2009	2.136.000,00	
2010	2.167.000,00	
2011	2.224.000,00	2.175.666,67

2 Il saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011), rideterminato per la "clausola di salvaguardia" di cui al DM n. 11390 del 10 febbraio 2014 attuativo del comma 2-quinques dell'art. 31 della legge 183/2011 e variato per l'applicazione del patto regionale verticale incentivato ai sensi dei commi 122 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 228/2012 risulta essere il seguente:

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2013	2.136.000,00	15,07	188.000,00
2014	2.167.000,00	15,07	328.000,00
2015	2.224.000,00	15,62	340.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione e allegato alla presente relazione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.M.U.	436.000	216.463,72	
I.U.C. - QUOTA IMU			182.000,00
I.C.I.	17.460,90	0,00	0,00
I.C.I. IMU recupero evasione		82.000,00	60.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	2.202,15	496,81	
Addizionale I.R.P.E.F.	62.000,00	66.000,00	66.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	1.549,02	2.988,09	
Categoria 1: Imposte	523.412,07	372.148,62	312.200,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	6.119,25	5.244,00	6.200,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0,00	188.000,00	0
Quota tributo provinciale art. 19 D.Lgs. 504/92		9.400,00	
Tassa rifiuti solidi urbani	164.300,00		0
IUC - QUOTA TARI			188.465,77
Quota tributo provinciale art. 19 D.Lgs. 504/92			9.423,28
IUC - QUOTA TASI			190.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	14.900,00		
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	185.319,25	202.644,00	394.089,05
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0	0,00
Fondo solidarietà comunale			

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) : l'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013, ha istituito, con decorrenza 01.01.2014, la nuova imposta unica comunale, composta dalle componenti IMU, TASI e TARI:

Imposta municipale propria – i.m.u. –

Il gettito viene stimato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014, (0,4% per abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, e 0,8% per gli altri immobili) ai sensi del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento dell'imposta IUC

Da evidenziare l'abrogazione del tributo per l'abitazione principale e pertinenze (ad esclusione delle categorie A1/A8 e A/9). Viene confermata la ripartizione del gettito come nel 2013, con il gettito dei fabbricati di categoria D) destinato allo Stato, mentre all'ente locale spetta il restante gettito. Il gettito iscritto a bilancio è pari a €. 182.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC stimato in euro 145.000,00.

Tassa sui servizi indivisibili – Tasi –

La componente Tasi, si riferisce ai servizi indivisibili offerti dal Comune alla cittadinanza (illuminazione, viabilità, sicurezza etc.) e come base imponibile è costituita dalla base imponibile IMU. Per il 2014 viene stabilita un'aliquota del 2,3 per mille per le abitazioni principali e pertinenze, con una detrazione di euro 45,00 per l'immobile e un ulteriore detrazione di euro 25,00 per ogni figlio al di sotto dei 26 anni.

Un'aliquota dello 0,5 per mille per le tipologie di immobili diversi dall'abitazione principale, con esclusione delle aree edificabili e dei fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili ai fini IMU, che l'Amministrazione ha scelto di non tassare. Il gettito preventivato è pari a €. 190.000,00.

Tassa rifiuti – Tari

La componente TARI si riferisce al gettito derivante a copertura del servizio del ciclo completo dei rifiuti; vengono pressoché confermate le tariffe ex TARES (abolita dal 1° gennaio 2014), anzi con una lieve diminuzione, confermando la riduzione del 20% per il compostaggio domestico e le altre riduzioni ex Tares. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. Il Consiglio Comunale ha approvato, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Da sottolineare che l'Amministrazione ha dato incarico a soggetto esterno per tutto l'iter procedurale per il passaggio da Tares a Tari.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio

Addizionale comunale Irpef.

L'Amministrazione comunale con delibera di giunta n. 25 del 10.03.2014 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,2%

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 66.000,00 tenendo conto della base imponibile IRPEF anno 2010

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, ai sensi del comma 380, lett. b) della legge n. 228/2013 è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni, a seguito della diversa ripartizione del gettito IMU (intero gettito fabbricati D) allo Stato e rinuncia dello stesso al 50% del gettito aliquota base per immobili diversi da abitazione principale), al fine di una perequazione tra gli enti che ne traggono beneficio ed altri che ne perdono.

Il tutto in una condizione di estrema incertezza, in quanto non si hanno dati delle assegnazione dei trasferimenti statali. La previsione dello stanziamento è di difficile quantificazione, in quanto entra in gioco anche la nuova imposta TASI, il cui gettito va a diminuire l'importo del Fondo Solidarietà Comunale. Lo stanziamento previsto in euro 405.000,00 è stato quantificato partendo dalle assegnazioni Fondo sperimentale Riequilibrio 2012, detratto i tagli per Spending Review e detratto il gettito stimato TASI ad aliquota base (1 per mille).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 6.200,00 tenendo conto del gettito e delle autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente e della conferma delle tariffe in vigore.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	/	82.000,00	60.000,00	53.480,00	50.000,00
T.A.R.S.U.	/	/	/		
ALTRE	/	/	/		

L'ufficio finanziario segnala che è intenzione dell'Amministrazione Comunale esternalizzare il servizio di controllo delle posizioni tributarie ICI-IMU degli anni pregressi, (come già avvenuto nel 2013) considerato che l'unica figura addetta all'ufficio tributi, coincidente con la figura del responsabile del settore finanziario, non è in grado, causa i carichi di lavoro, di assicurare una regolare attività di controllo, se non a scapito degli altri innumerevoli adempimenti previsti dalla vigente normativa contabile.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti riguardano il contributo per gli interventi dei comuni (ex contributo sviluppo investimenti), collegato alle rate di mutui per i quali viene riconosciuto un contributo, quantificato in euro 14.077,07.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 44.693,80 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Pasti domicilio	18.000,00	18.500,00	97,30%	95,07%
Impianti sportivi	11.000,00	26.604,24	41,35%	46,87%
Assistenza domiciliare	3.000,00	7.000,00	42,86%	124,24%
Mense scolastiche	10.500,00	12.000,00	87,50%	103,84%
Trasporto scolastico	9.000,00	31.269,12	28,78%	33,00%
Totale	51.500,00	95.373,36	54,00%	60,60%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 27 del 10.03.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 2.500,00 e sono destinati con atto G.C. n. 19 del 24.02.2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato:

- una somma pari ad €. 350,00 (non inferiore ad un quarto della quota) per le finalità di cui alla lettera a) ossia interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà comunale;
- una somma pari ad €. 900,00 (non inferiore ad un quarto della quota) per le finalità di cui alla lettera b) ossia potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale; nella fattispecie il Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino con sede a Thiene, utilizzerà la somma in questione per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale a beneficio del Comune di Caltrano.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 1.250,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 11.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1) ALTO VICENTINO AMBIENTE €. 3.000,00

2) IMPIANTI ASTICO SRL €. 8.000,00

in relazione al provento incassato nell'anno precedente

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	843.776,50	645.462,65	436.167,65	-32%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	108.034,80	67.917,35	62.147,00	-8%
03 - Prestazioni di servizi	929.797,64	778.359,55	592.684,00	-24%
04 - Utilizzo di beni di terzi				#DIV/0!
05 - Trasferimenti	219.764,19	205.295,03	223.902,50	9%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	83.196,48	80.154,99	71.971,40	-10%
07 - Imposte e tasse	81.003,53	67.896,70	52.058,21	-23%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	19.339,30	21.021,50	11.873,28	-44%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			700,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			5.229,96	#DIV/0!
Totale spese correnti	2.284.912,44	1.866.107,77	1.456.734,00	-21,94%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

L'andamento delle spese correnti è in netta diminuzione nel 2014 rispetto al 2013 e rispetto al 2012. Pur considerando un'attenta e prudente gestione delle spese, tale significativo scostamento è giustificato dal fatto che, con decorrenza 1° luglio 2013, la gestione della casa di riposo comunale, fino a tale data, gestita in amministrazione diretta, è passata di competenza del nuovo organismo denominato Istituzione Casa di riposo di Caltrano, a seguito di quanto approvato con deliberazione consiliare n. 4/2013.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 436.167,65 (Intervento 1) riferita a n. 12 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	645.462,65	436.167,65
intervento 03		
irap	41.494,55	27.201,20
altre: Vigilanza e buoni pasto	15.932,90	14.800,00
Totale spese di personale	702.890,10	478.168,85
Spese escluse (rogito/progettaz./rinnovi contr.)	27.983,52	45.125,00
Spese soggette al limite(commi 557 o 562)	674.906,58	433.043,85
spese correnti	1.866.107,77	1.456.734,00
incidenza sulle spese correnti	36,17	29,73

Come indicato in precedenza, a seguito del nuovo organismo denominato "Istituzione Casa di Riposo Comunale", i dati suindicati si riferiscono per il 2013 al personale del comune per l'intero anno e per il personale casa riposo solo per 6 mesi. Per il 2014 i dati si riferiscono esclusivamente al personale del Comune.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, si è provveduto alla ricognizione ai fini dei tagli previsti, che così si riassumono: *(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)*

Tipologia di spesa	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo 2014
Consulenze e studi (art. 6, comma 7)	//	80%	//
Spese di rappresentanza (art. 6, comma 8)	Capitolo 10101020002 "Spese rappresentanza" € 910,39 Capitolo 10101020004 "Spese per feste e cerimonie" € 3.054,80 (sono escluse dal taglio le feste nazionali previste da disposizioni di legge)	80%	€. 182,07 €. 610,96
Pubblicità (art. 6, comma 8)	//	80%	//
Mostre, convegni e relazioni pubbliche (art. 6, comma 8)	//	80%	//
Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)	//	100%	//
Formazione (art. 6, comma 9)	Capitolo 10108030005 "Corsi di formazione e aggiornamento personale" € 977,20 Capitolo 11003030020 "Formazione del personale – casa di riposo" € //	50%	€. 488,60 €. //
Spese missione (art. 6, comma 13)	Capitolo 10101030005 "Rimborso spese e missioni organi istituzionali" € 98,40 Capitolo 10108030010 "Indennità di missione e rimborso spese personale" € 374,61	50%	€. 49,20 €. 187,30
Spese autovetture (art. 6, comma 14)	//	20%	//

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 2.757,39 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25,38%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.359 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 713.228,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con indebitamento per € 40.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
devoluzione mutuo in essere per altre finalità (dotazioni strumentali casa riposo)	40.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	40.000,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2015, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Art. 204 TUEL n. 267/2000: *L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 12% per l'anno 2011, e l'8% a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Art. 5 D.L. n. 16/2014: *al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del TUEL n. 267/2000, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.*

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	2.449.235
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	195.938,76
Ulteriore integrazione pari alla quota capitale pagata nel 2013	Euro	148.159,53
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	71.971,40
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,94%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	272.126,89

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	71.971,40	63.441,83	75.209,33
% su entrate correnti	2,94%	3,05%	4,66%
Limite art.204 Tuel	8% ulteriore quota	e 8% ulteriore quota	e 8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 71.971,40, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel con l'integrazione prevista dall'art. 5 del D.L. n. 16/2014.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.721.607,00	1.701.008,00	1.642.654,42	1.494.494,89	1.378.238,67	1.743.891,77
nuovi prestiti	120.000,00	80.000,00		40.000,00	529.004,00	50.000,00
prestiti rimborsati	140.599,47	138.353,58	148.159,53	156.256,22	163.350,90	161.809,99
estinzioni anticipate						
totale fine anno	1.701.007,53	1.642.654,42	1.494.494,89	1.378.238,67	1.743.891,77	1.632.081,78
abitanti al 31/12/13	2.637,00	2.624,00	2.624,00	2.582,00	2.582,00	2.582,00
debito medio per abitante	645,05405	626,01159	569,548357	533,78725	675,40347	632,09984

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	83.587,04	80.067,97	80.154,99	71.971,40	63.441,83	75.209,33
quota capitale	140.599,00	148.159,65	148.159,53	156.256,22	163.350,90	161.809,99
totale fine anno	224.186,04	228.227,62	228.314,52	228.227,62	226.792,73	237.019,32

Anticipazioni di cassa

Ai sensi dell'art. 222 del TUEL n. 267/2000 il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione di Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 2, comma 3 bis, del D.L. n.4/2014, convertito dalla legge n. 50/2014 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, è elevato da tre a cinque dodicesimi

Entrate correnti (Titolo I, II, III) rendiconto 2012	<i>Euro</i>	2.449.234,57
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.020.000
<i>Percentuale</i>		41,65%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato pari al 1,5%
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.111.289,05	1.108.904,00	1.132.610,12	3.352.803,17
Titolo II	95.270,87	91.794,68	80.557,22	267.622,77
Titolo III	406.430,30	401.164,08	412.927,75	1.220.522,13
Titolo IV	673.228,00	166.000,00	216.000,00	1.055.228,00
Titolo V	1.060.000,00	1.047.004,00	453.000,00	2.560.004,00
<i>Somma</i>	3.346.218,22	2.814.866,76	2.295.095,09	8.456.180,07
Avanzo accertato				
Totale	3.346.218,22	2.814.866,76	2.295.095,09	8.456.180,07

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.456.734,00	1.438.511,86	1.464.285,10	4.359.530,96
Titolo II	713.228,00	695.004,00	266.000,00	1.674.232,00
Titolo III	1.176.256,22	681.350,90	564.809,99	2.422.417,11
<i>Somma</i>	3.346.218,22	2.814.866,76	2.295.095,09	8.456.180,07
Disavanzo presunto				
Totale	3.346.218,22	2.814.866,76	2.295.095,09	8.456.180,07

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	436.167,65	436.167,65		436.167,65	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prim	62.147,00	63.055,48	1,46	63.977,63	1,46
03 - Prestazioni di servizi	592.684,00	578.799,47	-2,34	587.239,84	1,46
04 - Utilizzo di beni di terzi			#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	223.902,50	228.447,75	2,03	231.863,54	1,50
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	71.971,40	63.441,83	-11,85	75.209,33	18,55
07 - Imposte e tasse	52.058,21	50.778,57	-2,46	51.103,74	0,64
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.873,28	12.027,75	1,30	12.208,17	1,50
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	700,00	710,50	1,50	721,16	1,50
11 - Fondo di riserva	5.229,96	5.082,86	-2,81	5.794,04	13,99
Totale spese correnti	1.456.734,00	1.438.511,86	-1,25	1.464.285,10	1,79

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno per il triennio 2014/2016 e con la pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato	570.000,00			570.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici		82.000,00	155.000,00	237.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	103.228,00	84.000,00	61.000,00	248.228,00
Totale	673.228,00	166.000,00	216.000,00	1.055.228,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	40.000,00	529.004,00	50.000,00	619.004,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	40.000,00	529.004,00	50.000,00	619.004,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	713.228,00	695.004,00	266.000,00	1.674.232,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione agli elementi forniti dagli uffici, con l'osservanza di un attento monitoraggio circa la realizzazione degli stessi e il conseguente impegno di spesa in conto capitale

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
-

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti relativi.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Paolo Cappellotto